



Scuola, 9,8 milioni di euro per ridisegnare la geografia delle scuole superiori a Imola

Sono **9,8 milioni di euro** i fondi destinati dalla Città metropolitana per l'edilizia scolastica che modificheranno sostanzialmente la geografia delle scuole superiori a Imola.

La parte più rilevante (**9.050.000 euro**) riguarda due interventi che verranno finanziati con le risorse del cosiddetto **“Patto per Bologna”** sottoscritto dalla Città metropolitana con il Governo. Il principale (**8,1 milioni**) riguarda il restauro dell'ex **Convitto Scarabelli** e la costruzione di una nuova palazzina **Rambaldi-Valeriani** in viale D'Agostino, 2.

Il secondo intervento (**950.000 euro**) riguarda il miglioramento sismico della succursale dell'IIS **“Alberghetti”** di viale Dante sempre a Imola.

Altri interventi per **785.000 euro** sono finanziati con mutui della Regione Emilia-Romagna, fondi del Cipe e fondi propri della Città metropolitana derivanti da alienazioni.

LE SCUOLE SUPERIORI A IMOLA – i numeri

A Imola sono presenti 10 plessi scolastici ciascuno costituito da più edifici, per un totale di 46.760 mq. e circa **4.500 studenti, un numero in aumento.**

Le Istituzioni scolastiche presenti sono:

1. I.I.S. “Scarabelli-Ghini” sede di via Ascari e succursale di v.le D'Agostino.
2. I.I.S. “Paolini-Cassiano” sede di via Guicciardini, 2 e succursali di via Ariosto e via Guicciardini, 8.
3. I.I.S. “Alberghetti” sede di via Pio IX e succursale di v.le Dante.
4. Liceo “Rambaldi-Valeriani” sede di via Guicciardini, 4 e succursali di via Garibaldi e via Manfredi.

Restauro dell'ex Convitto Scarabelli e costruzione nuova palazzina Rambaldi-Valeriani

L'ipotesi di intervento ha l'obiettivo di razionalizzare le strutture scolastiche ottenendo una migliore distribuzione degli spazi nonché un rinnovo degli edifici stessi, nel rispetto delle attuali normative.

Da una analisi costi/benefici si è ritenuto di fare confluire le risorse economiche sulla ristrutturazione e messa a norma del Convitto all'interno del plesso dell'Istituto Agrario Scarabelli-Ghini, oggi inutilizzato e pressoché abbandonato per la non agibilità dei locali rispetto alla normativa sismica, e sulla costruzione di un nuovo edificio scolastico presso l'attuale succursale dello Scarabelli-Ghini in via D'Agostino, in uno spazio attualmente occupato da un edificio prefabbricato metallico ad uso laboratori.

Questa scelta consentirà di trasferire i circa 300 studenti del Ghini presso la più consona sede di Via Ascari, all'interno dell'ex convitto, quindi di trasferire i circa 900 studenti del Liceo Pedagogico e del Liceo Classico Rambaldi presso la sede di via D'Agostino.

I locali ora utilizzati dalla Città metropolitana di proprietà del Comune di Imola in base alla legge 23/96 perderanno la locazione scolastica e potranno essere restituiti al Comune stesso.

L'operazione di ottimizzazione degli usi immobiliari è possibile grazie ai finanziamenti del cosiddetto Patto per Bologna che ha portato alla Città metropolitana 107 milioni di euro del Fondo per lo sviluppo e la coesione sociale 2014-2020.

Il finanziamento dell'opera è iscritto nel Programma triennale 2018-2020 della Città metropolitana, annualità 2019 per un importo di **€ 8.100.000,00**.

RISTRUTTURAZIONE DELL'EX CONVITTO



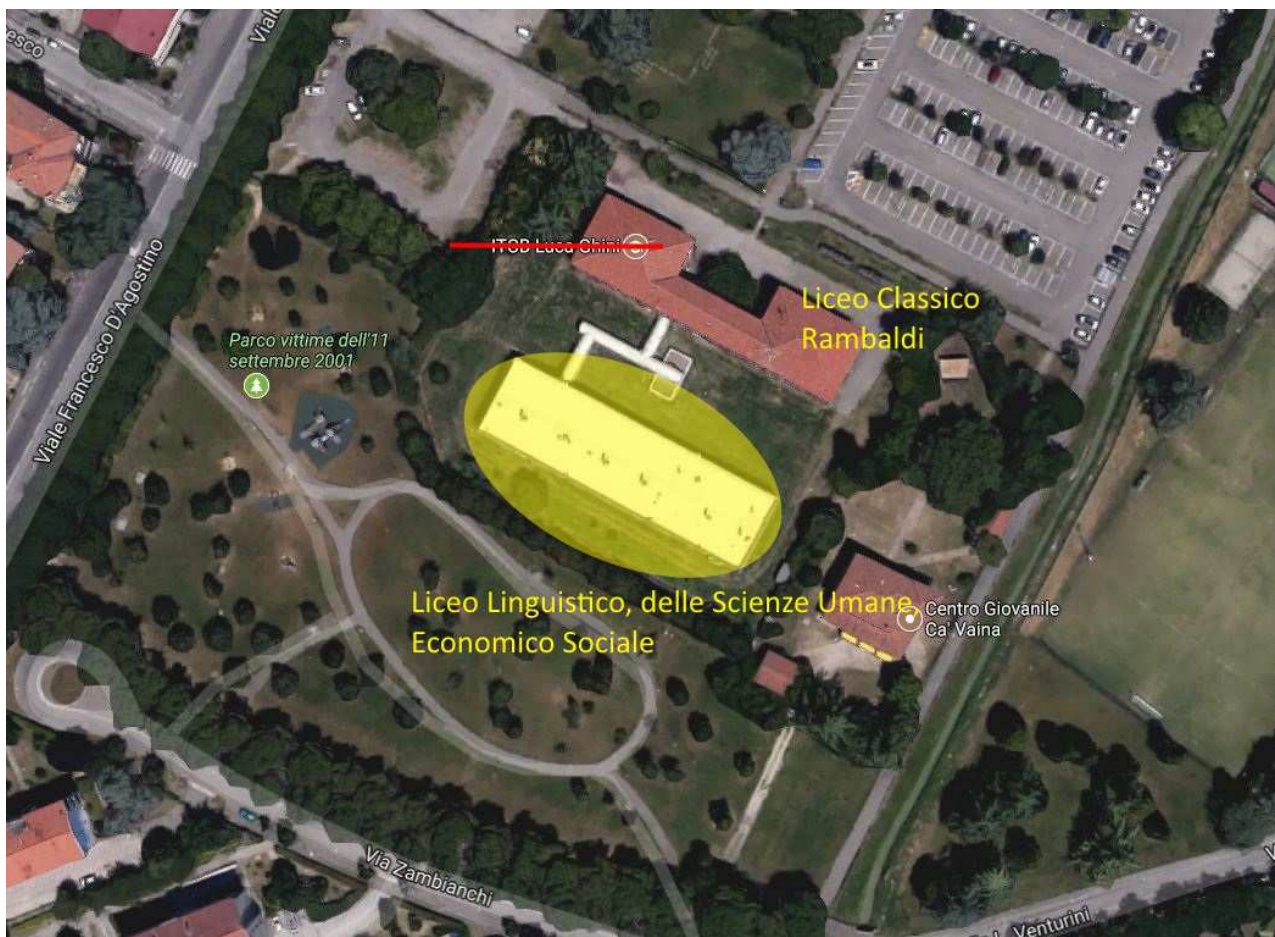
Il Convitto è un edificio residenziale utilizzato fino alla fine degli anni '90 per l'accoglienza degli studenti fuori sede dell'Istituto Agrario Scarabelli, costruito negli anni '60. Da una ventina di anni, cioè da quando ha smesso l'attività ricettiva, versa in stato di abbandono ad esclusione di una piccola porzione al piano terra. L'idea progettuale è quella di un intervento di ristrutturazione che possa riutilizzare l'edificio, molto interessante dal punto di vista architettonico e con ampie cubature disponibili, per una nuova funzione scolastica, per ospitare le classi e laboratori del Ghini, attualmente insediate nell'edificio di viale D'Agostino.

Dal punto di vista sismico, il cambio di destinazione d'uso da "residenziale" a "scolastico", deve prevedere quantomeno un intervento di miglioramento sismico e che, più in generale, garantiscano un buon livello di sicurezza della costruzione che ospita la nuova attività. Verrà pertanto previsto un intervento di **miglioramento sismico superiore o pari al 60%**. Tale intervento prenderà in considerazione interventi di consolidamento delle parti in cemento armato presenti (pilastri e travi) con idonei ispessimenti e interventi eseguiti con reti e malte, oltre al controllo dei relativi impalcati e l'adeguamento statico degli stessi ai sovraccarichi per uso scolastico.

Inoltre verrà **razionalizzata la distribuzione interna** per adeguare la struttura al nuovo utilizzo, potendo ricavare potenzialmente almeno **18 grandi aule e 6 laboratori** sui piani superiori, oltre che **ampi spazi collettivi** e per laboratori al piano terra.

NUOVA PALAZZINA RAMBALDI VALERIANI

Il nuovo edificio ad uso scolastico sarà costruito all'interno dell'area dell'attuale Ghini, in corrispondenza dei volumi esistenti ospitanti i laboratori, realizzati in una struttura metallica prefabbricata, in parte fatiscente e non più rispondenti alle norme attuali di sicurezza ed energetiche. L'attuale struttura pertanto dovrà essere demolita.



Architettura funzionalità dell'intervento, strutture

Il nuovo edificio sarà realizzato secondo uno schema di “blocchi tipo” assemblabili tra loro, ma autonomi nella dotazione di servizi e impiantistica.

La prima tipologia è un “**blocco aule**” che si sviluppa **su tre piani**: al piano terra trovano posto i **laboratori**. I piani superiori sono composti da **cinque grandi aule** dimensionate per accogliere anche 30 studenti, oltre che uno spazio centrale “**open space**” che, tramite chiusure vetrate richiudibili, può essere utilizzato quale ulteriore spazio “flessibile” (riunioni, sala professori, ulteriore aula, spazio relax, biblioteca, sala studio, ecc...)

Il “**blocco servizi**” è posizionato alle due estremità del “blocco aule” e, a seconda delle configurazioni possibili, può accogliere, oltre scale e ascensore, i servizi igienici o spazio aperto per altri usi (atrio o locale di servizio). I “blocchi servizi” costituiscono anche, tramite appositi filtri areati, le eventuali separazioni tra le varie unità didattiche, qualora necessario.

I due blocchi si collegano alternativamente in modo che ogni “blocco aule” è separato da un altro tramite un “blocco servizi”.

Complessivamente si prevede di edificare **due “blocchi aule” e tre “blocchi servizi”**, per potenziali **n.20 aule (da 30 alunni) + n.6 laboratori oltre che spazi comuni**,

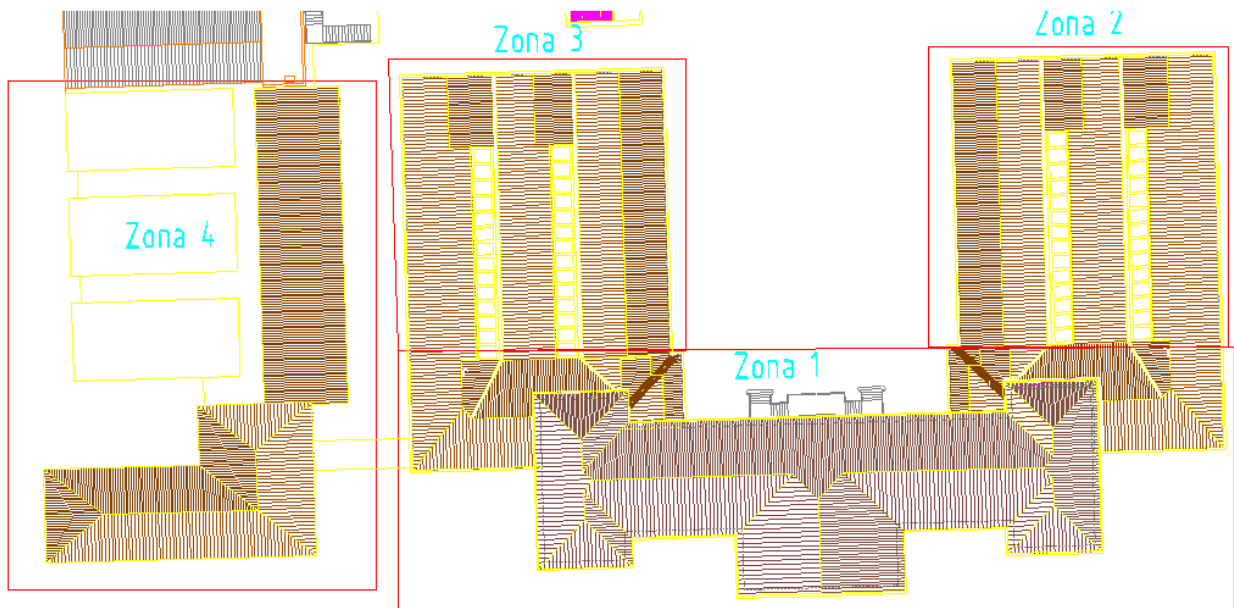
connettivi e servizi. Potranno pertanto essere ospitati un **numero massimo di studenti variabile tra i 600 e i 690**, a seconda delle modalità di utilizzo dei laboratori.

L'ipotesi del progetto di costruzione prevede l'utilizzo di pannelli portanti in legno, scelta che, a fronte di un modesto aumento del costo iniziale, porta enormi vantaggi nella velocità di realizzazione, nella capacità dell'edificio di rispondere in modo ottimale alle esigenze energetiche, sismiche, di bio compatibilità e salubrità degli ambienti.

Sarà un edificio a energia quasi zero, ad altissima prestazione energetica, il cui fabbisogno energetico, molto basso o quasi nullo, sarà coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili.

IIS "Alberghetti" Viale Dante – miglioramento sismico

Edificio articolato su più corpi funzionali (n. 5 totali) costruiti negli anni '30 con due corpi degli anni '50. I corpi anni '30 e quelli anni '50 sono collegati fra loro con corpo basso giuntato. Le strutture non si presentano simmetriche, con corpi aule allungati sui quali si innestano i corpi laboratori anch'essi di forma rettangolare irregolare.

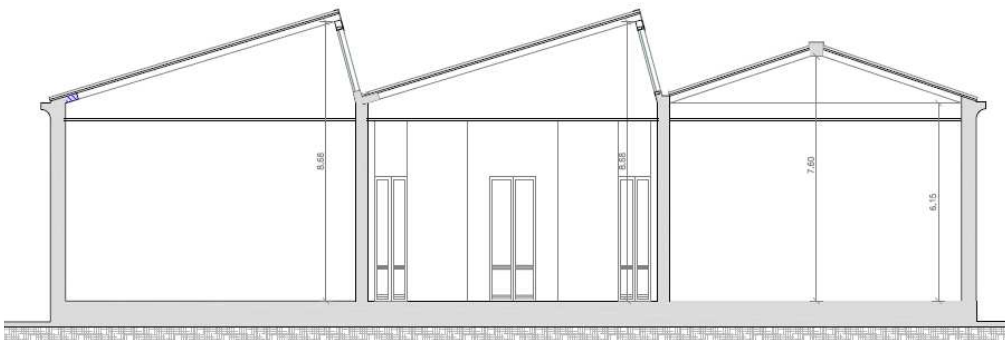


Lo studio condotto con il metodo Re.Sis.To ha evidenziato che, sui 5 corpi funzionali, i 2 corpi adibiti a laboratori – degli anni '30 - denominata zona 2 e zona 3 sono in classe 5 a causa delle vulnerabilità rilevate.

Questi edifici hanno un solo piano con struttura in muratura piena in laterizio con copertura spingente. Necessitano di interventi volti al consolidamento delle murature portanti che presentano numerose aperture (porte e finestre di dimensioni notevoli), con posizionamento di catene per eliminare le spinte delle coperture.

Sarà inoltre verificata la struttura della copertura e consolidata con idonei elementi.

Sui maschi murari occorrerà effettuare interventi di ricucitura e, sugli archi, inserimento di cunei o fibre per rimettere in forza gli elementi lesionati.



Sezione tipo su blocco 2

Altri interventi finanziati (785.000 euro)

Interventi finanziati con mutui Regione Emilia-Romagna:

Adeguamento prevenzione incendi del Liceo "Rambaldi-Valeriani" sede di via Guicciardini, 4 e I.I.S. "Paolini-Cassiano" sede di via Guicciardini, 2 – **340.000 euro.**

Interventi finanziati con fondi "Cipe":

I.I.S. "Paolini-Cassiano" di via Guicciardini, 2 : "Interventi finalizzati alla messa in sicurezza e alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità di elementi, anche non strutturali". L'intervento vede la sostituzione di infissi nei corridoi, manutenzione delle pensiline e ripristino di intonaci con inserimento di cappotto esterno per isolamento termico - **150.000 euro.**

Interventi finanziati con fondi da alienazioni della Città metropolitana di Bologna

- Rifacimento pavimentazione della palestra a servizio dell'I.I.S. "Paolini-Cassiano" e del Liceo "Rambaldi-Valeriani" di via Guicciardini – **45.000 euro.**

- Rifacimento impermeabilizzazione delle coperture dell'IIS "Paolini-Cassiano" succursale Via Ariosto, 2 - **250.000 euro.**

A cura del servizio Edilizia Scolastica ed Istituzionale della Città metropolitana